



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3021 del 19/03/2019

Prot n° 2019024560 del 24/01/2019

Ditta proponente BURGO GROUP SpA

Oggetto Piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata

Comune dell'intervento AVEZZANO **Località** Area industriale

Tipo procedimento

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. Erika Galeotti (delegata)

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. P. De Iulis (delegata)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. G. Ciuca (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE geom. M. Ippoliti (delegato)

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Enzo Di Placido

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta BURGO GROUP SpA per l'intervento avente per oggetto:



Piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata
da realizzarsi nel Comune di AVEZZANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

Visto il parere favorevole con prescrizioni rilasciato il 17/12/2018 dal Comune di Avezzano in merito alla VInCA, in atti con prot. n. 355354/18 del 18/12/2018 al quale si rimanda integralmente per le prescrizioni in esso contenute;
Viste le dichiarazioni rese dalla ditta in audizione, che si allegano al presente giudizio, nelle quali si specifica l'assenza di interconnessioni tra i due impianti e la richiesta di specifica autorizzazione per l'attività di recupero della carta da raccolta differenziata.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

1) rispetto del parere di V.I.N.C.A. del 17/12/2018, richiamata in premessa, alle quali si rimanda integralmente.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. Erika Galeotti (delegata)

ing. P. De Iulis (delegata)

dott.ssa S. Di Giuseppe

geom. G. Ciuca (delegato)

geom. M. Ippoliti (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa M. Taranta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

Burgo Group SpA Stabilimento di Avezzano

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Piattaforma per la valorizzazione della carta proveniente da raccolta differenziata
Descrizione del progetto:	La recente riorganizzazione delle produzioni, ha comportato la modifica delle materie prime utilizzate da alcuni stabilimenti del gruppo con la sostituzione della cellulosa con fibre di recupero. La nuova materia prima utilizzata è pertanto costituita da carta da macero già selezionata che arriva agli stabilimenti come MPS; al fine di garantire la qualità di tale materia prima, la Società ha previsto la realizzazione di una nuova piattaforma per la selezione della carta derivante da raccolta differenziata (CER 150101 e 200101) per la quale intende effettuare attività R3-R13.
Azienda Proponente:	Burgo Group SpA - Stabilimento di Avezzano

Localizzazione del progetto

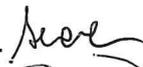
Comune:	Avezzano
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Area industriale Avezzano
Numero foglio catastale:	64
Particella catastale:	121

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto.
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA).
- III. Integrazioni al giudizio n. 2938 del 26 Luglio 2018.
- IV. Integrazioni al giudizio n. 2995 del 18 Dicembre 2018.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Dott. Domenico Scoccia. 

Gruppo di lavoro: Ing. Enzo Di Placido. 





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Pesenti Fiorenzo
e-mail	Cadorin.Luca@burgo.com
PEC	segreteria.pec@burgo.com

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Europrogetti Srl
Albo Professionale e num. iscrizione	Ing. Nerviani Stefano 1290 Ordine Ingegneri PR NO
Telefono	0321455100
e-mail	amministrazione@europrogett.eu
PEC	posta@pec.europrogetti.eu

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0024560/18 del 29.01.2018 Richiesta di riapertura SRA 24.05.2018 n.s. prot 0148562/18
------------------------------	--

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti giudizi del CCR-VIA	nessuno

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)
- Elaborati studio Preliminare Ambientale - Inquadramento territoriale e urbanistico - Relazione tecnica - Interventi in progetto - planimetrie	Elaborato A.03_ej.17.023.001.0014 Valutazione Preliminare Impatto Acustico Elaborato B.03 - ej.17.023.001.0015 Relazione Geologica e Idrogeologica

Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)
- Invio comunicazione Uff. VIA ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90. Prot. n. 263776/18 del 25.09.2018; - Invio integrazioni dalla BURGO in data 02.10.18 prot. n. 27075/18 (Elenco Elaborati; Elaborato A.04_R0_ej.17.023.001.0016); - Comunicazione dalla Burgo di avvio procedura c/o Comune Avezzano. Nota n. 274790/18 del 05/10/2018. - Comunicazione del Comune di Avezzano in merito all'avvio di istruttoria della V.Inc.A. Nota n. 289516/18 del 19.10.18; - Comunicazione dell'Uff. VIA del 29.10.18 n. 298569/18 in merito alla discussione del procedimento in sede di CCR-VIA di dicembre 2018; - Nota BURGO n. 383434/18 del 27.11.18 in merito a chiarimenti sulla documentazione presentata; - Nota del Comune di Avezzano n. 348403/18 del 11.12.18 con la quale si chiede alla Regione la competenza in merito all'istruttoria di V.Inc.A.; - Nota Ufficio VIA n. 348301/18 dell'11.12.18 in merito alle competenze istruttorie della V.Inc.A. - Integrazioni del 31 gennaio 2019 in atti con prot. n. 30176/19

1. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.



SEZIONE II SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

PARTE I QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione geografica

L'impianto è ubicato in località Zona industriale di Avezzano

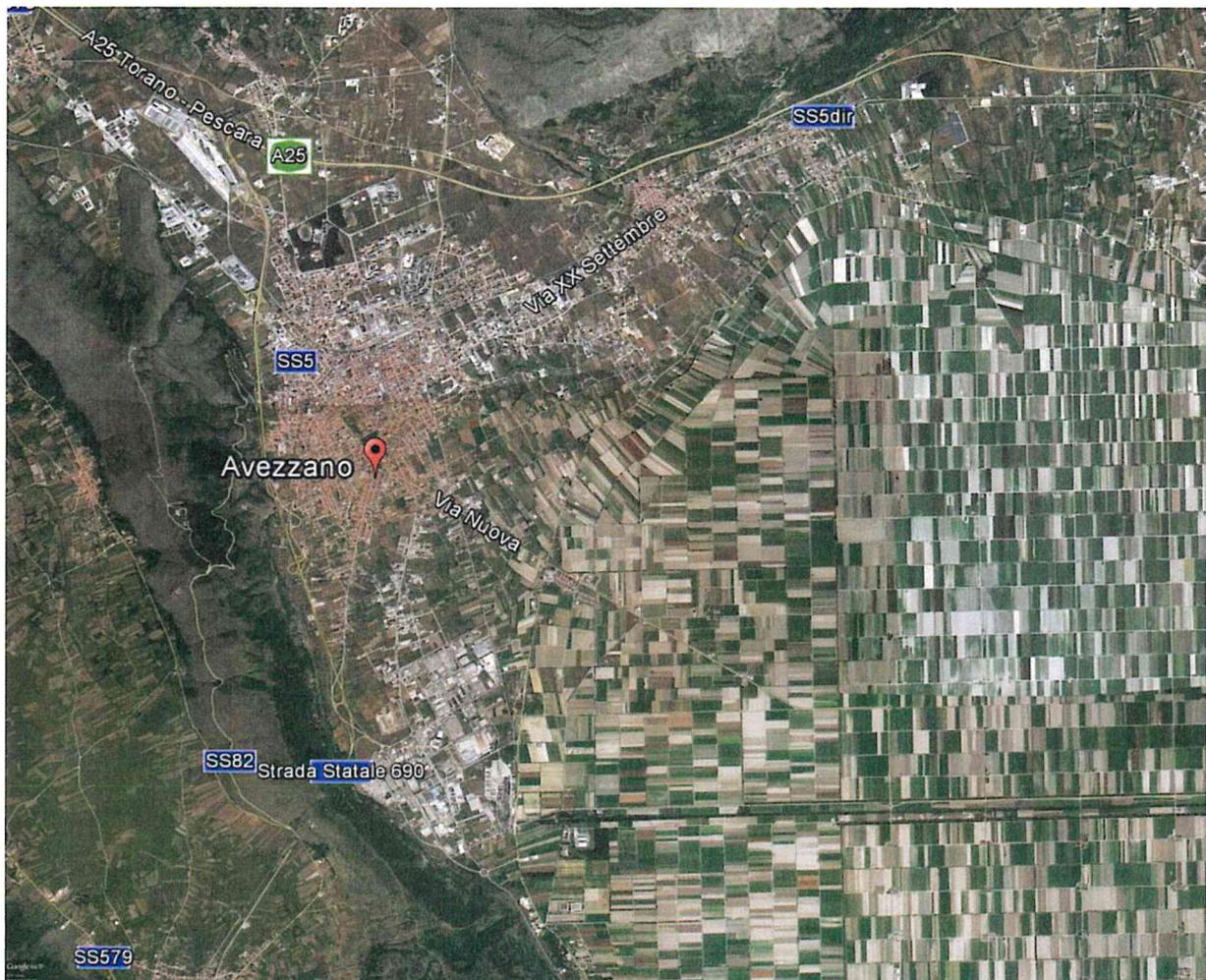


Figura 1: Localizzazione degli impianti BURGO.

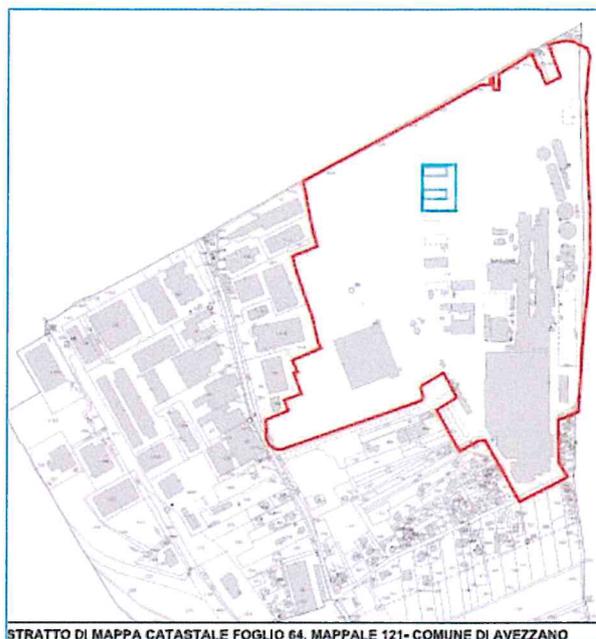
2. Pianificazione e Vincoli

Nello SPA si riferisce quanto segue:

- **Piano Regionale Gestione Rifiuti:** nello SPA si dichiara che l'impianto è conforme ai criteri localizzativi di cui alla L.R. 45/2007. Secondo i criteri localizzativi previsti dalla LR 05/2018 (entrata in vigore successivamente alla presentazione dell'istanza), la distanza tra l'area di interesse e la zona SIC deve essere di almeno 2 Km. Nel caso in esame la distanza riscontrata tra l'area oggetto di intervento e la zona SIC (Monte Salviano) è di circa 1 Km.
- **Piano Regionale Paesistico:** il sito ricade in zona bianca.
- **Vincolo Idrogeologico:** il sito è esterno alle aree sottoposte a tale vincolo.



- **Piano Assetto Idrogeologico:** il sito è esterno alle aree a pericolosità e rischio PAI.
- **P.S.D.A.:** il sito è esterno alle aree sottoposte a tale vincolo.
- **Classificazione sismica:** l'area è classificata Zona 1.
- **Vincolo Archeologico e Paesaggistico:** nel sito interessato dall'opera non sono presenti elementi di valenza storico artistica o beni archeologici tutelati.
- **SIC e ZPS:** l'impianto è limitrofo a Monte Salviano.
- **P.T.C.P.:** L'attività esistente e l'ampliamento che si intende avviare, non sono in contrasto con tale piano.
- **Piano Regolatore Generale:** l'impianto ricade in area industriale.
- **Zone vincolate ex D.Lgs. 42/2004:** La zona non ricade in ex D. Lgs 42/2004.



STRATTO DI MAPPA CATASTALE FOGLIO 64, MAPPALE 121- COMUNE DI AVEZZANO

Vista di area ristretta

PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Generalità sul progetto

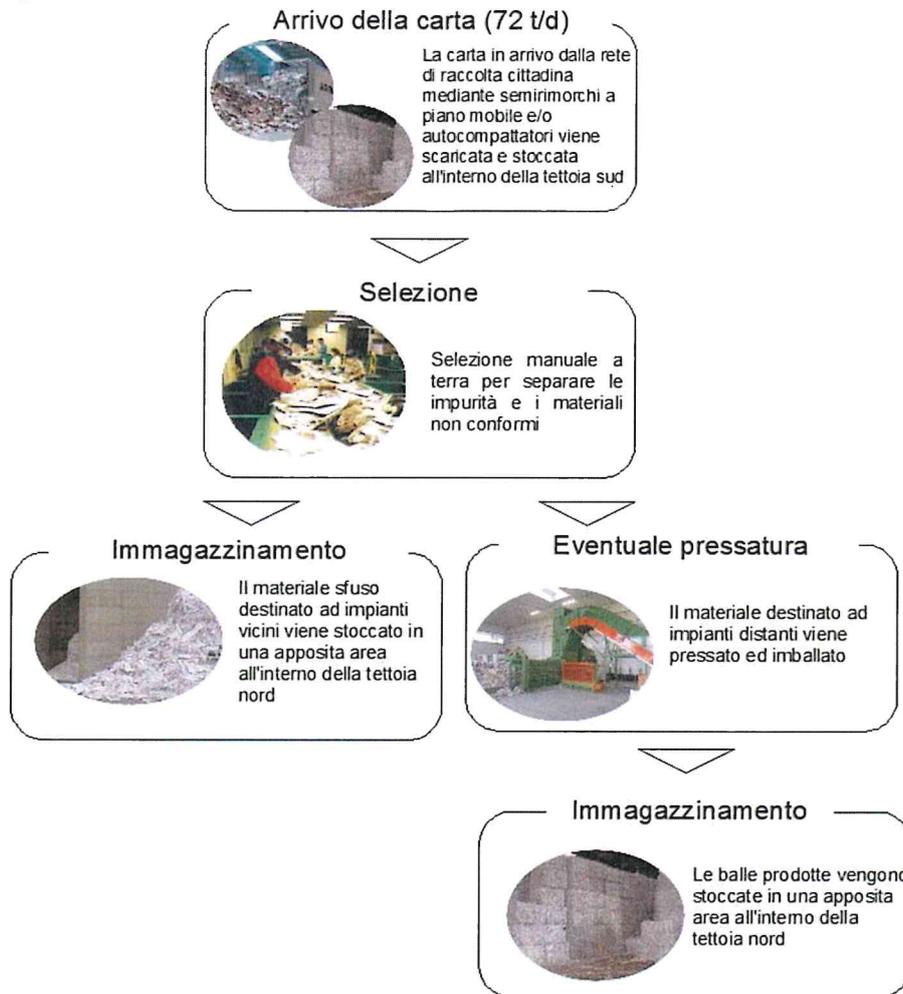
La società intende realizzare una nuova piattaforma per la messa in riserva e la selezione della carta derivante da raccolta differenziata quali codici CER 150101 e 200101 per attività di recupero R3-R13

I rifiuti in ingresso sono riportati nella seguente tabella:

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' RECUPERATA t/a	ATTIVITA' DI RECUPERO
150101	Imballaggi in carta e cartone	18.000 in totale	R13-R3
200101	Carta e cartone proveniente da raccolta differenziata		

L'attività di recupero che verrà svolta consiste nella messa in riserva per la produzione di MPS per l'industria cartaria mediante selezione delle impurità e compattamento (R3) come previsto dal punto 1.1 dell'allegato 1 – sub-allegato 1 al DM 05.02.1998.

2. Analisi del processo



2.1 Interventi edili previsti

La nuova piattaforma verrà ubicata in un'area inutilizzata dello stabilimento Burgo che verrà separata dallo stesso mediante una recinzione di circa 2 m di altezza. Inoltre verranno utilizzati due capannoni esistenti (All B.02), opportunamente adeguati attraverso manutenzione straordinaria della copertura, della pavimentazione e della chiusura parziale della tettoia lato sud mediante pannelli coibentati nella parte centrale dove avverrà la separazione. Verranno, inoltre, posizionate delle pareti mobili per il contenimento e la separazione della carta. La carta potrà essere stoccata sfusa o imballata in funzione della destinazione:

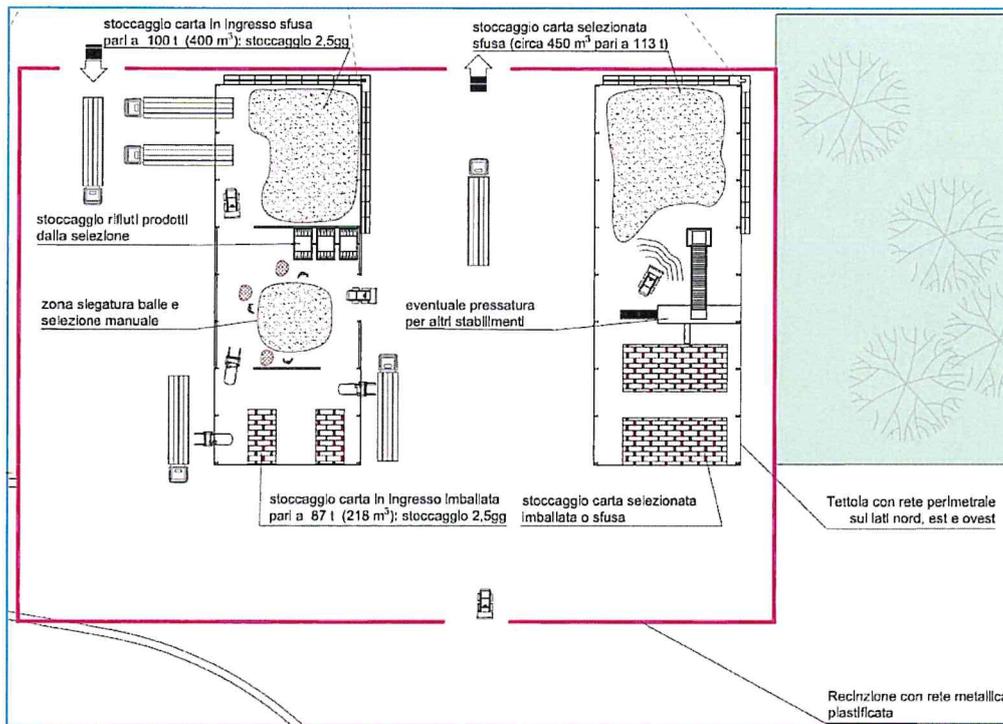
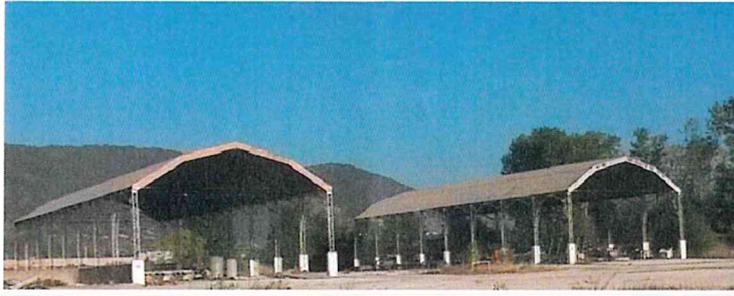
- 1) sfusa se utilizzata nello stabilimento di Avezzano o per stabilimenti rientranti in un raggio di 100 km;
- 2) imballata se la destinazione nel caso di conferimento in stabilimenti superiori a 100 km.

I rifiuti verranno stoccati in cataste o in cumulo in aree coperte e pavimentate. Le aree di stoccaggio verranno identificate mediante opportuna cartellonistica e saranno distinte da quelle di stoccaggio delle MPS prodotte dal trattamento.

Lo spostamento dei rifiuti dall'area di stoccaggio a quella di selezione avviene all'interno della tettoia sud mediante carrelli elevatori dotati di pinze o mediante pale gommate; la carta selezionata verrà portata alla tettoia nord mediante pala gommata attraversando il piazzale impermeabilizzato e dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche che verranno convogliate all'impianto di depurazione dello stabilimento Burgo.

Di seguito si riporta una planimetria con gli interventi previsti in progetto:

TETTOIE: STATO DI FATTO



2.2 Emissioni in atmosfera

L'intervento in progetto non comporterà emissioni in atmosfera.

2.3 Consumi idrici e scarichi idrici

L'attività in progetto non comporta l'utilizzo di acqua.

Le acque meteoriche di dilavamento dei tetti e dei piazzali vengono attualmente convogliate internamente all'impianto di trattamento dello stabilimento Burgo. Dal momento che tutte le attività vengono svolte al coperto non si avranno variazioni quali-quantitative dei flussi avviati all'impianto rispetto allo stato di fatto.

2.4 Produzione di rifiuti

La presenza di materiali estranei nei rifiuti è stimabile nella quantità del 7%. I quantitativi di rifiuti prodotti sono così stimabili:

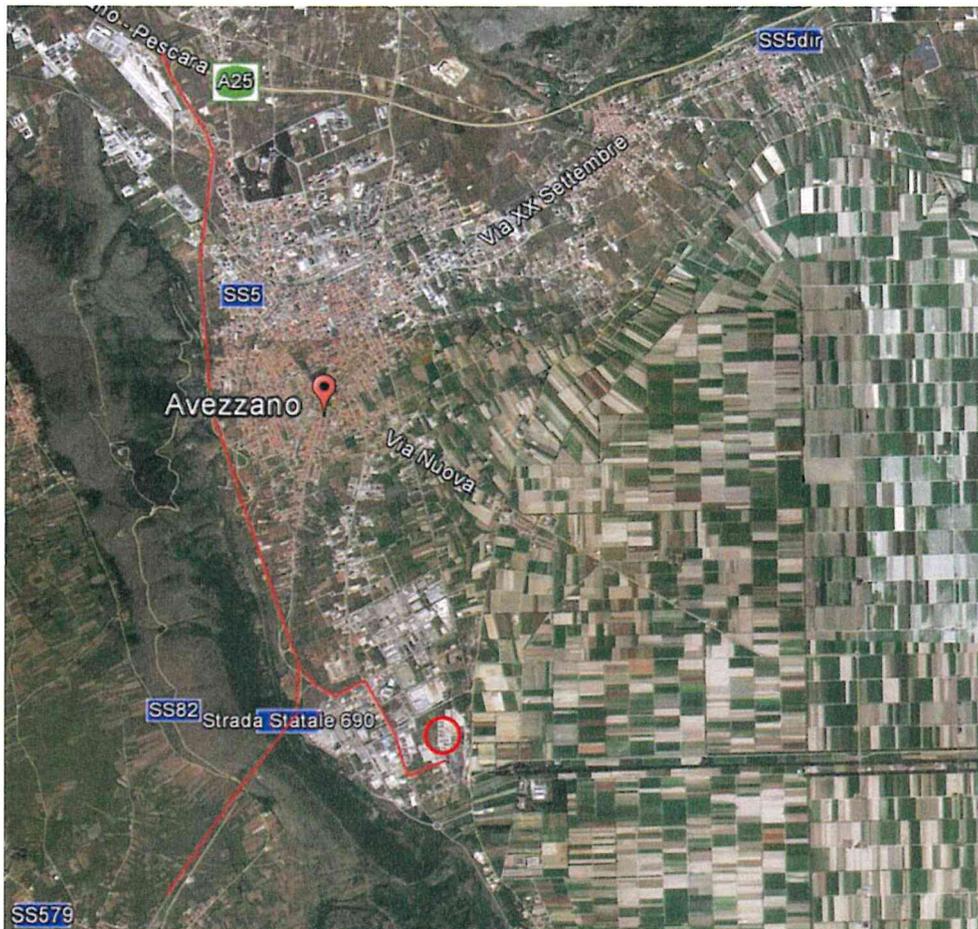
1. Rifiuti in ingresso 18.000 t/anno;
2. Presenza materiali estranei 7 %;
3. Rifiuti prodotti dalla selezione 1.260 t/anno (se ne prevede l'allontanamento senza specificare altro).

2.5 Piano Traffico



L'attività comporterà l'aumento del traffico veicolare connesso al conferimento dei rifiuti all'impianto ed all'allontanamento dei materiali selezionati e dei rifiuti prodotti.

I principali percorsi interessati sono riportati nella seguente cartografia:



Percorsi dei mezzi I/O dalla piattaforma

Il materiale in arrivo imballato verrà conferito mediante semirimorchi di capacità pari a 29 t e circa 85 m³; la carta sfusa arriverà mediante semirimorchi a piano mobile e/o autocompattatori con capacità pari a circa 85 m³.

Sulla base della potenzialità individuata (18.000 t/anno) il traffico in ingresso indotto dagli interventi in progetto nella condizione più penalizzante (ipotizzando che tutto il materiale arrivi sfuso) sarà il seguente:

- Potenzialità impianto: 18.000 t/anno pari a circa 72 t/giorno (considerando 250 giorni lavorativi/anno);
- Volume giornaliero di materiale sfuso in ingresso: 288 m³ (peso specifico stimato pari a 0,25 t/m³);
- Portata un mezzo = 85 m³;
- N. mezzi/giorno = 4.

Il traffico in uscita è connesso alla quantità di materiale che verrà utilizzato presso lo stabilimento di Avezzano; anche in questo caso (sia che si tratti di materiale sfuso sia imballato) l'allontanamento avverrà mediante semirimorchi con capacità pari a 85 m³. Cautelativamente si ipotizza che lo stabilimento di Avezzano utilizzi 1/3 del materiale selezionato prodotto e che il resto esca sfuso. Il traffico in uscita è così stimabile:

- materiale selezionato inviato esternamente = $2/3 * 67$ t/giorno = 45 t/giorno;
- Volume giornaliero di materiale sfuso in uscita: 179 m³ (peso specifico stimato pari a 0,25 t/m³);
- Portata un mezzo = 85 m³;

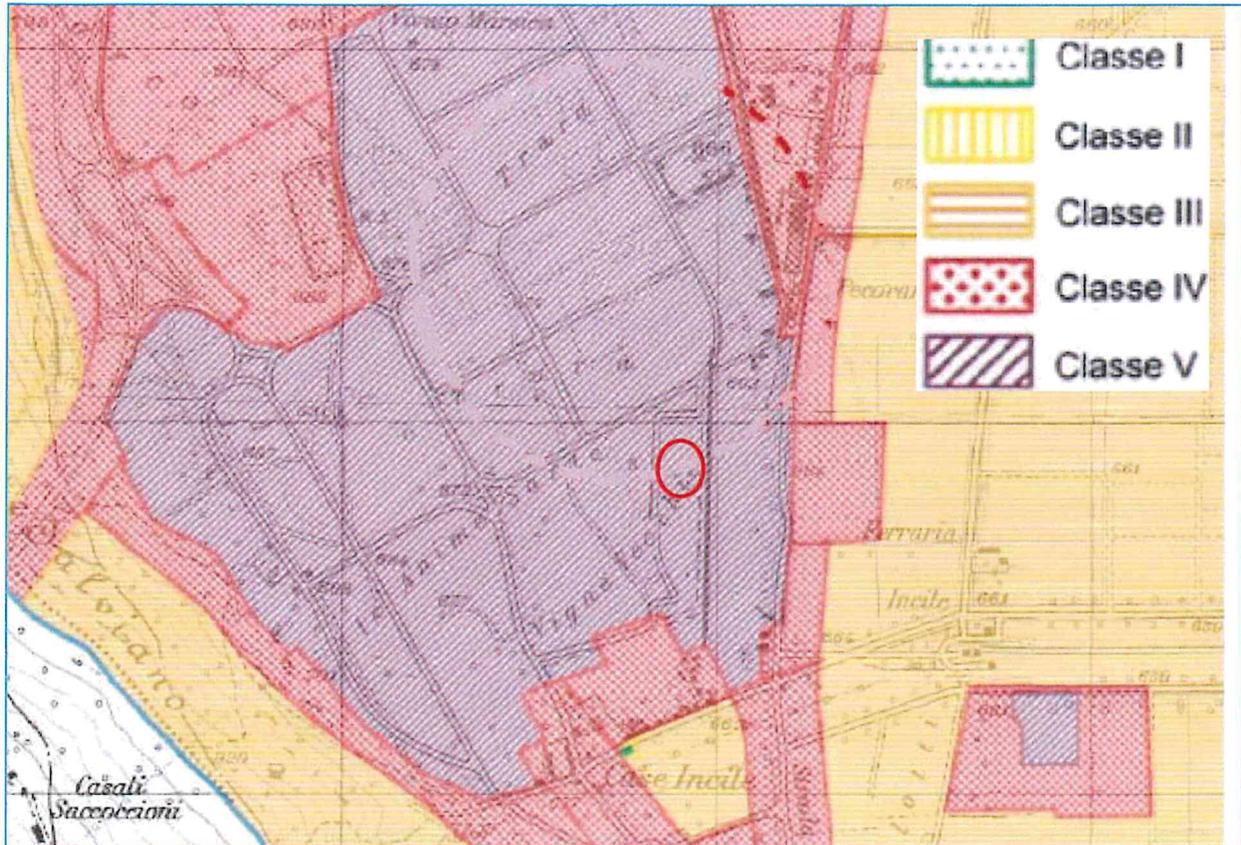
- N. mezzi/giorno = 3

Per l'allontanamento dei rifiuti prodotti (si veda paragrafo 2.13) si stima un mezzo alla settimana. Il traffico complessivo indotto dall'attività risulta quindi pari a 7-8 mezzi/giorno.

2.6 Analisi del rumore

La ditta ha redatto lo studio preliminare di impatto acustico.

La vigente zonizzazione acustica comunale colloca l'area di intervento in una zona di tipo esclusivamente Industriale (classe V). Nella figura seguente si riporta la zonizzazione acustica dell'area:



L'area di intervento è interna all'area industriale di Avezzano e non prospiciente zone con salto di classe.

4. Aspetti geologici

È stata redatta una relazione geologica a cura del Geol. Petra Rogate in cui si riferisce che l'area oggetto di studio ricade nella parte più pianeggiante del Complesso dei depositi detritico-alluvionali recenti, al margine con il Complesso dei depositi lacustri attuali. Nella relazione si fa riferimento alle stratigrafie di alcuni sondaggi eseguiti a corredo di altri studi geologici da cui si evince che al di sotto di circa 1 m di terreno vegetale e di riporto sono presenti depositi limo-argillosi e limi più o meno sabbiosi o argillosi.

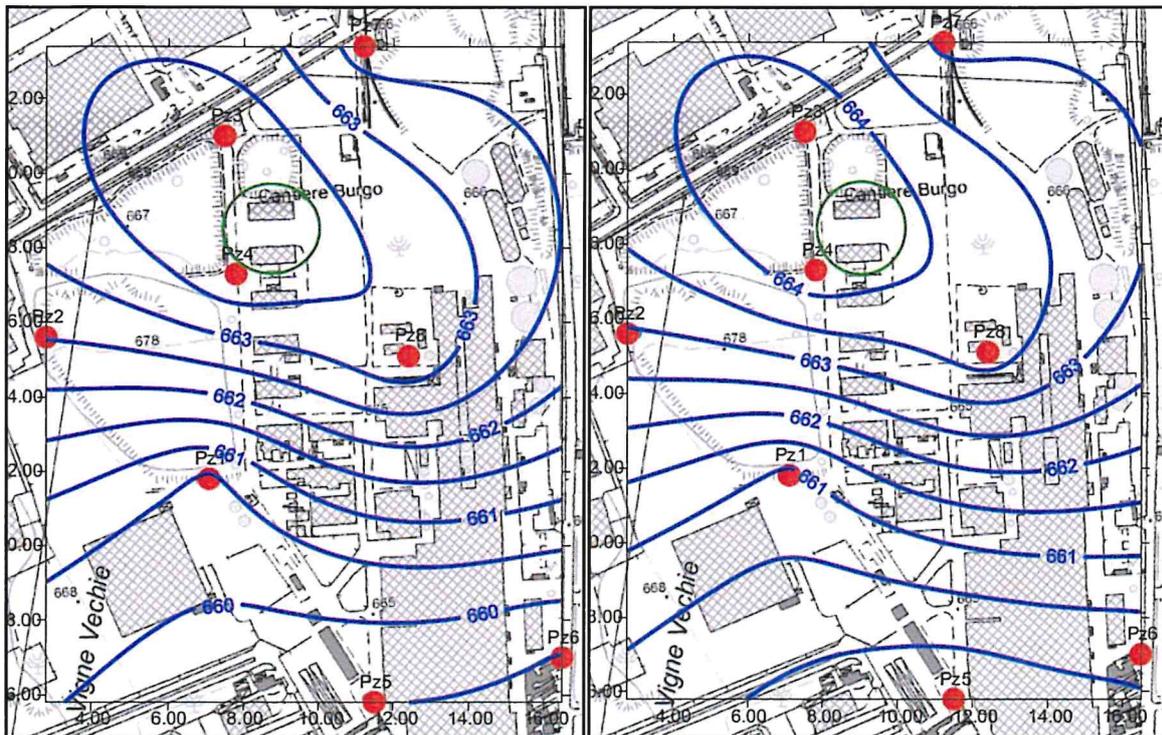
Si riportano i dati della campagna di monitoraggio eseguita nei mesi di Agosto-Novembre 2017 in corrispondenza di 8 piezometri installati nell'area dell'impianto:



Id piez	Roma 40 Fuso Est		quota b.p. (m s.l.m.)	24/08/2017	24/08/2017	06/11/2017	06/11/2017
	x coord	y coord		Soggiacenza (m da bp)	Piezometria (m s.l.m.)	Soggiacenza (m da bp)	Piezometria (m s.l.m.)
Pz 1	2.390.740,95	4.650.482,75	668,753	8,36	660,393	7,89	660,863
Pz 2	2.390.585,60	4.650.650,27	670,006	7,49	662,516	7,06	662,946
Pz 3	2.390.785,49	4.650.853,06	668,625	4,68	663,945	4,22	664,405
Pz 4	2.390.785,32	4.650.702,10	668,559	4,67	663,889	4,22	664,339
Pz 5	2.390.898,45	4.650.235,73	665,296	5,79	659,506	5,71	659,586
Pz 6	2.391.103,11	4.650.264,07	661,669	2,21	659,459	1,52	660,149
Pz 7	2.390.937,65	4.650.932,63	664,966	2,71	662,256	2,09	662,876
Pz 8	2.390.964,63	4.650.597,86	664,973	1,56	663,413	1,2	663,773

Dall'elaborazione di tali dati è stato ricostruito un "andamento generale della falda verso sud e sud-est, con una locale deviazione verso Sud e Sud-Ovest in corrispondenza del Pz 1".

Si riporta la carta delle isopieze di Agosto (a sinistra) e Novembre 2017 (a destra):



PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Valutazione degli impatti

Sulla base di quanto riportato nello SPA, in questa sezione vengono analizzati gli eventuali impatti che gli interventi da attuare potrebbero apportare alle componenti ambientali del contesto in cui si svolge l'attività.

Suolo

L'intervento non prevede la realizzazione né l'installazione di nuovi impianti, attrezzature o macchinari.

Acque superficiali e sotterranee

Nello SPA si afferma che "le acque verranno convogliate nella rete esistente dello stabilimento. Di conseguenza non si prevedono realisticamente variazioni agli impatti, già trascurabili, su tale matrice ambientale".



Flora e fauna

Nello SPA si elencano le principali specie vegetazionali e faunistiche riscontrabili nel territorio in esame e anche in questo caso si afferma che *“le operazioni di R3-R13 non modificano lo stato dei luoghi né la tipologia di attività. Di conseguenza non si prevedono realisticamente variazioni agli impatti, già trascurabili, su tale matrice ambientale”*. Tutta l’area industriale è limitrofa al sito SIC “Molte Salviano”

Ambiente e paesaggio

Nello SPA si evidenzia che nell’ambito dell’iter autorizzativo in questa matrice ambientale non si hanno effetti negativi

Aria

Nello SPA si afferma che l’attività di recupero carta non comporta alcuna variazione del quadro riassuntivo delle emissioni (Q.R.E.) e non determina alcuna variazione delle emissioni dell’impianto e di conseguenza non altera lo stato della qualità dell’aria.

2. Opere di mitigazione

Il confinamento dell’intera area della piattaforma con recinzione lungo tutto il perimetro, di altezza non inferiore a 2.00 metri, sarà completato dalla schermatura, con funzioni di arredo verde, di limitazione dell’impatto visivo e di barriera antirumore, realizzata mediante siepi di essenze arbustive ed erbe autoctone sempreverdi.”



SEZIONE III

INTEGRAZIONI AL GIUDIZIO N. 2938 DEL 27 Luglio 2018 E AL GIUDIZIO N. 2995 DEL 18 DICEMBRE 2018.

Nella seduta del 27 Luglio 2018 il CCR-VIA con giudizio n. 2938 rilasciava parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

1. Indicazioni circa la procedura di smaltimento del rifiuto prodotto in seguito alla fase di selezione della carta;
 2. Descrizione dell'attività R3 e dei conseguenziali impatti;
 3. Necessità di attivare la procedura di V.Inc.A. presso l'Autorità Competente in materia (Comune di Avezzano) anche al fine del coordinamento di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 152/2006.
-
1. In merito alla procedura di smaltimento dei rifiuti prodotti, pari a circa 1260 t/anno, il proponente specifica che gli stessi saranno gestiti con le modalità del recupero temporaneo e saranno stoccati in cassoni suddivisi per tipologia e verranno allontanati ad impianto di recupero autorizzato (per rifiuti recuperabili) o ad impianto di smaltimento autorizzato (per rifiuti indifferenziati). Si prevede la produzione delle seguenti tipologie di rifiuto:
 - Rifiuti metallici;
 - Rifiuti plastici;
 - Legno;
 - Rifiuti pericolosi: batterie e/o RAEE;
 - Rifiuti indifferenziati.
 2. In merito all'attività R3 il proponente specifica che, nel caso in cui la carta recuperata venga utilizzata come materia prima seconda nello stabilimento di Avezzano, tale utilizzo **non comporterà ulteriori trattamenti o modifiche rispetto al processo autorizzato con provvedimento AIA n. 7/17 del 20.01.2017 e successiva Comunicazione di Modifica non sostanziale per riconversione dell'attività produttiva del 12/06/017, né comporterà modifiche alle condizioni autorizzate con il citato atto.**
 3. In merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della circolare della Regione Abruzzo n. 7378/12 del 02 Ottobre 2012, il necessario coordinamento con la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 10 del D.Lgs. n.152/2006, dovrà essere assicurato in sede di Comitato CCR-VIA.

In riferimento al successivo Giudizio n. 2995 del 18 Dicembre 2018 la Ditta Burgo in data 31 Gennaio 2019, ha provveduto a presentare ulteriori chiarimenti, in atti con protocollo n. 30176/19, in merito ad eventuali interconnessioni tra le attività da svolgere nell'area oggetto del presente intervento ed il vicino stabilimento facendo riferimento alla **Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 22295 del 27/10/2014** la quale al paragrafo 2 specifica che:

"Con particolare riferimento all'art. 5 , comma 1, lettera i-quater, del decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152, per attività accessoria, tecnicamente connessa ad un'attività IPPC svolta nel sito, si intende un'attività:

- a) *Svolta nello stesso sito dell'attività IPPC, o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività IPPC per mezzo di infrastrutture tecnologicamente funzionali alla conduzione dell'attività IPPC e*
- b) *Le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività IPPC (in particolare nel caso in cui il loro fuori servizio determina direttamente o indirettamente problemi all'esercizio dell'attività IPPC).*
Ai fini della lettera a) non rilevano le infrastrutture tecnologiche costituite da reti di distribuzione o di collettamento (quali reti elettriche, reti idriche, metanodotti, etc ...) a meno che non siano in via principale e prioritaria dedicate alle attività considerate, nonché di estensione limitata al sito."





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

Burgo SpA Stabilimento di Avezzano

La ditta chiarisce che l'attività, sebbene svolta nello stesso sito, non costituisce attività tecnicamente connessa all'installazione IPPC in quanto le modalità di svolgimento non hanno implicazioni tecniche sull'attività IPPC e non influiscono sulle emissioni dello stabilimento. In particolare lo stabilimento riceverà la materia prima seconda indifferentemente sia dall'esterno sia dalla piattaforma; l'attività della piattaforma non condiziona quindi l'esercizio dell'attività IPPC: un fuori servizio dell'attività di selezione non comporterà problemi all'esercizio dell'attività della cartiera. Analogamente la piattaforma produrrà carta selezionata destinata ai vari stabilimenti del Gruppo e /o alla vendita a terzi e non necessariamente allo Stabilimento. Si tratta quindi di strutture impiantistiche accomunate da un medesimo contesto spaziale non interconnesse ma organizzate secondo un criterio di gestione separata e indipendente. La piattaforma utilizzerà alcuni servizi dello Stabilimento quali portineria, energia elettrica e rete di raccolta e trattamento delle acque reflue. Infine l'attività in esame, pur utilizzando i servizi dello stabilimento, non influirà sulle emissioni di quest'ultimo dal momento che tutte le attività della piattaforma verranno svolte al coperto non comportando variazioni qualitative dei flussi avviati all'impianto rispetto allo stato di fatto. Sulla base delle valutazioni sopra riportate la ditta ritiene che l'attività della piattaforma non costituisca attività tecnicamente connessa all'installazione IPPC dello stabilimento. Per l'area della piattaforma, attualmente ricompresa nel perimetro AIA dello stabilimento, la Società richiederà lo stralcio dall'area oggetto di AIA appena ottenute le autorizzazioni.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Dott. Domenico Scoccia 

Istruttore: Ing. Enzo Di Placido. 



Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 3021 del 19/3/19
del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di ...DIPENDENTE BURGO SPA (DELEGATO)... nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 17:05 del giorno 19/03/2019 il Sig. ...DI COZA FEDERICO... nato a il
identificato a mezzo del documento rilasciato il
da ...COMUNE... ne dichiara quanto segue:

AVENDO DIMOSTRATO L'ASSENZA DI INTERCONNESSIONE
FRA LE DUE ATTIVITÀ, LA SOCIETÀ AL MOMENTO
NON RITIENE DI DOVER RICHIEDERE LO STRALCIO
DELL'AREA DELLA PIATTAFORMA DAL PERIMETRO
OGGETTO DI AIA.

RICHIEDERA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PER
L'ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLA CARTA DALLA
RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Letto, confermato e sottoscritto.

Federico Di Coza